

LA DOMENICA DEL PALLONE

Gli anni del bromuro e la curva

STEFANO BOLDRINI

«Smetto di giocare perché non sopporto più i tifosi». Firmato Massimo Filardi, 28 anni, ex-difensore del Napoli, fino a pochi giorni fa al Benevento, C2. Il fatto, reso noto dalla Gazzetta dello Sport, è passato quasi inosservato, eppure è a nostra memoria il primo caso di abbandono dell'attività per «stress da tifo». Filardi, ex-grande promessa del nostro calcio, frenato da un grave infortunio al ginocchio appena ventenne, ha detto ancora: «Non è possibile che giocatori e squadre siano condizionati in maniera ossessiva dagli ultrà. Non è possibile vivere con questa assurda pressione». Nella settimana dei tifosi, ci pare una storia esemplare. Come esemplare è lo studio Eurispess sul mondo degli ultrà, che conferma quanto noi abbiamo sempre sostenuto: attenti, perché la curva è un laboratorio da non trascurare. Si anticipano tendenze e comportamenti. L'altro avvertimento è: siamo al punto di guardia. E la storia di Filardi, che pianta tutto perché anche in C2 ci sono i professionisti del tifo, apre

un nuovo fronte. Il tifo, rivela ancora lo studio Eurispess, è «interclassista». Il primario, l'impiegato, lo studente e il disoccupato allo stadio pari sono. E il teppismo è senza confini: a Bergamo hanno bruciato l'auto di un dirigente; a Matera hanno tentato di incendiare gli uffici; a Lecce hanno fatto irruzione in sede e bloccano il traffico per chiedere la testa dell'allenatore (Spinosi); ad Ascoli hanno preso di mira un giocatore (Galia). Calcio folle, ma non è solo colpa loro, dei tifosi: che dire allora dei presidenti-ultrà? Ieri sera Tele+2 ha intervistato Luciano Gaucci, patron del Perugia supersqualificato. Secondo logica e secondo buon gusto dovrebbe starsene in silenzio. E invece no, non si resiste ad un «passaggio» in televisione. A Perugia, tanto, stravedono per lui. E se poi regala cavalli agli arbitri (il famoso caso-Senzacqua) e si comporta da ultrà, magari la popolarità aumenta anche. I sondaggi, di questi tempi in gran voga, potrebbero occuparsi di questi casi: vedere come vanno gli indici di gradi-

mento quando certi presidenti si comportano in modo, come dire, disinvolto. Certo, proprio di questi tempi è arduo sperare in qualcosa di buono. Ha ragione Paolo Villaggio, intervistato da Repubblica, quando sostiene che la satira politica oggi non fa male. Al massimo, è un dolorino. Villaggio è intervenuto sullo splendido show di Roberto Benigni. Il succo della sua riflessione ci sembra esemplare: «Benigni è stato duro, ma indolore. La minoranza ha avuto la conferma dei suoi dubbi, mentre per la maggioranza parlare in quel modo di Berlusconi, Bossi e compagnia è solo una barzelletta. La maggioranza, in Italia, è addormentata. E purtroppo non sarà la satira a svegliarla». Riflessioni che fanno male, eppur vere. Dopo gli anni di piombo e quelli del Caf, siamo finiti in quelli del bromuro. Gli unici svegli, si è detto, sono i tifosi. Anticipano i tempi: la destra, in fondo, è tornata in auge in curva. O no?

CAMPIONATO. Il neo-tecnico del Napoli a Genova contro la «sua» Samp

Nostalgia Boskov

Parma-Roma e Juve-Milan le partite-clou. Amarcord a Genova, dove Boskov torna da avversario. Il tecnico oggi del Napoli vinse lo scudetto con i blucerchiati nel '91. Il Foggia delle sorprese tenta il colpaccio a Padova.

ILARIO DELL'ORTO

Dopo sette giornate di campionato il gruppo di testa è ancora folto. Il Parma guida la classifica, ma la Roma è sotto di un solo punto e le due si affrontano oggi, in notturna. La Juventus è a meno due lunghezze, ma deve superare l'ostacolo Milan (a Torino) per tenere il passo. Con la nuova regola dei tre punti è facile perdere terreno, ma si fa presto anche a recuperare. E da un pareggio collettivo potrebbe trarre vantaggio la Lazio, che gioca in casa contro la Cremonese. In casa biancazzurra stanno tutti benone, mentre i lombardi sono reduci da tre sconfitte consecutive in campionato, più il perdente doppio confronto (con tanto di esclusione) in coppa Italia contro il Napoli. Vujadin Boskov torna a Genova. Il neo allenatore del Napoli affron-

ta la Sampdoria, la squadra con la quale vinse il titolo nel campionato 1990-91. Da allora, Boskov tornò in Liguria una sola volta e per l'esattezza l'anno successivo a quello dello scudetto, ma con la Roma, e il pubblico di Genova gli dedicò un interminabile applauso. «Mi aspettavo una buona accoglienza, ma non fatemi piangere...» ha ricordato ieri Boskov da Napoli quell'episodio. La partita di oggi, invece, ha un sapore particolare. Sloggiando a ritroso l'album dei ricordi, non può tornare alla mente il 24 marzo del 1991: Sampdoria-Napoli 4 a 1. Da una parte, tra le fila doriane, c'erano Boskov in panchina, mezza Samp di oggi più Vialli, Pagliuca, e Dossena. Sull'altro fronte c'erano il tecnico Bigon, qualche scheggia del Napoli di oggi - Tagliapietra portiere di riserva - e Diego Ar-

mando Maradona. Il Pibe disputò quella gara nell'inconsapevolezza che sarebbe stata per lui una giornata diversa. Fu, infatti, la sua ultima partita in Italia. E non fu certo lui a deciderlo: dopo quella gara sarebbe stato messo alla berlina da una lunga squalifica per uso di sostanze proibite. Trattavasi di cocaina. Quella vittoria della Samp fu scandita dai gol di Cerezo, Lombardo e da una doppietta di Vialli. A Maradona restò uno scampolo: un rigore con il quale il Napoli accorciò la distanza. Rigore inutile. «Sono arrabbiato - disse il Pibe a fine partita - perché l'arbitro Trentalange mi ha ammonito. Un'ammonezione assurda e ingiusta che mi impedirà di giocare domenica prossima contro l'Inter. Parole che oggi si prestano a una beffarda rilettura. Nel frattempo Boskov se la rideva, non certo per i guai di Maradona, ma perché la sua Samp era avviata a vincere il primo scudetto della sua storia. Amarcord anche per Mannini, Vierchowod, Lombardo, Mancini e Invernizzi, i sampdoriani dello scudetto oggi in campo. Amarcord al quadrato invece per l'ex romanista Sinisa Mihajlovic, uno dei due serbi della Samp (l'altro è Jugovic) portato in Italia proprio da Boskov, che il terzino considera una sorta di padre, fin dai tempi della Roma.



Vujadin Boskov torna a Genova da avversario. Bartoletti

SERIE B. Udinese-Verona e Vicenza-Venezia in copertina. Orazi: «Ascoli, sveglia»

Veneto, una domenica particolare

MASSIMO FILIPPONI

La nona giornata di campionato ha concentrato le due sfide principali a distanza di pochi chilometri. Dai due derby del Triveneto possono uscire i nomi delle più serie pretendenti alla promozione assieme al Piacenza: a Udine scenderà il Verona capolista fino a qualche settimana fa; il Vicenza se la vedrà con la Venezia. Quattro squadre vicine in classifica ma lontane come mentalità e moduli tattici.

trebbe iniziare a traballare, forse è già pronto un altro tecnico appena silurato, Guerini. Ma battere il Verona non sarà impresa facile, finora i gialloblù (unica squadra assieme al Piacenza) non hanno conosciuto sconfitte. Nell'ultimo periodo, però, la squadra allenata da Muti ha perso lo smalto iniziale, quattro pareggi in altrettante partite e un solo gol all'attivo, quello di Cammarata che ha recuperato lo 0-1 con il Venezia. Con l'introduzione della regola dei tre punti a

vittoria, quattro punti in quattro giornate sono un bottino appena sufficiente per non retrocedere in C/1, se si considera che il Piacenza - nello stesso periodo - ha messo in camiere ben 10 punti. Del Vicenza di Guidolin, all'inizio del campionato, aveva impressionato soprattutto la difesa ma dopo lo stop subito a Lucca, i biancorossi non sono andati ai di là di due 0-0 consecutivi, uno con il Verona in casa, l'altro - tutt'altro che disprezzabile - ad Acireale. Anche

il Venezia vive un momento di stanca dovuto più ad una mancanza di risultati che ad una vera e propria debacle fisica. La squadra allenata da Gigi Maifredi è reduce da due sconfitte consecutive non preventivate alla vigilia: 0-1 a Francavilla contro il Pescara e uno 0-2 casalingo contro il Chievo domenica scorsa. Oggi sarà la domenica della verità per l'Ascoli impegnata a Salerno e per il Lecce di scena a Verona con il Chievo. Orazi, tecnico del

bianconeri marchigiani richiamato tredici giorni, chiede una partita tutta grinta ai suoi. Confermata la fiducia a Incecchetti come spalla per Bierhoff, il Lecce spera nella tradizione negativa del Chievo al Bentegodi: su quattro partite, due sconfitte e due pareggi per i gialli di Malesani. Da ricordare che Palermo-Cesena si giocherà a Caltanissetta e Pescara-Como a Giulianova. Completano il quadro Ancona-Cosenza e Lucchese-Acireale.

LE FORZE IN CAMPO

8ª GIORNATA DELLA SERIE «A» (ore 14.30)

Classifica

- 16 Parma
- 15 Roma
- 14 Lazio
- 14 Juventus
- 12 Foggia
- 12 Fiorentina
- 11 Sampdoria
- 11 Milan
- 10 Bari
- 10 Torino
- 9 Cagliari
- 9 Inter
- 8 Genoa
- 8 Napoli
- 6 Cremonese
- 4 Padova
- 2 Brescia
- 1 Reggiana

Prossimo turno

Cremonese-Sampdoria
Fiorentina-Bari
Foggia-Cagliari
Genoa-Inter
Milan-Parma
Padova-Brescia
Reggiana-Lazio
Roma-Napoli
Torino-Juventus (20.30)

JUVENTUS-MILAN

Peruzzi 1	Rossi
Ferrara 2	Tassotti
Torricelli 3	Panucci
Fusi 4	Gullit
Kohler 5	Costacurta
Paulo Sousa 6	Baresi
Di Livio 7	Donadoni
Conte 8	Desailly
Vialli 9	Boban
Baggio 10	Albertini
Ravanelli 11	Simone

Arbitro: Collina

Rampulla 12	Ielpo
Oriando 13	Galli
Tacchinardi 14	Lentini
Marocchi 15	Sordo
Del Piero 16	Massaro

BARI-GENOA

Fontana 1	Tacconi
Montanari 2	Torrente
Manignetti 3	Delli Carri
Bigica 4	Manicone
Mangone 5	Galante
Ricci 6	Francini
Gautieri 7	Ruotolo
Gerson 8	Bortolazzi
Tovallieri 9	Nappi
Pedone 10	Skuhravy
Protti 11	Onorati

Arbitro: Treossi

Alberga 12	Micillo
Annoni 13	Marcolin
Brioschi 14	Van't Ship
Barone 15	Miura
Ventoia 16	Padovano

LAZIO-CREMONESE

Marchegiani 1	Turci
Negro 2	Garzya
Favalli 3	Pedroni
Di Matteo 4	Giandeblaggi
Cravero 5	Gualco
Chamot 6	Vedelli
Rambaudi 7	Chiesa
Fuser 8	De Agostini
Boksic 9	Florjancic
Winter 10	Sclosa
Signori 11	Tentoni

Arbitro: Dinelli

Orsi 12	Razzetti
Bergodi 13	Ferraroni
Bacci 14	Nicolini
Venturini 15	A. Pirri
Casiraghi 16	Tentoni

BRESCIA-FIORENTINA

Ballotta 1	Toldo
Brunetti 2	Carnasciali
Giunta 3	Pioli
Piovanelli 4	Cois
Baronchelli 5	Mario Santos
Battistini 6	Malusi
Schenardi 7	Carbone
Sabau 8	Di Mauro
Lerda 9	Batistuta
Gallo 10	Rui Costa
Neri 11	Robbiati

Arbitro: Cesari

Gamberini 12	Scalabrelli
Marangon 13	Luppi
Di Muri 14	Sottill
Lupu 15	Amerini
Ambrosetti 16	Flachi

PADOVA-FOGGIA

Bonaluti 1	Mancini
Balleri 2	Padalino
Gabrieli 3	Bianchini
Franceschetti 4	Nicoli
Rosa 5	Di Blaglio
Lalas 6	Caini
Coppola 7	Bresciani
Nunziata 8	Bressan
Galderisi 9	Biagioni
Longhi 10	De Vincenzo
Maniero 11	Cappellini

Arbitro: Pellegrino

Dal Bianco 12	Brunner
Tentoni 13	Bucaro
Cavezzi 14	Di Bari
Perrone 15	Sciaccia
Puteilli 16	Marazzina

CAGLIARI-TORINO

Fiori 1	Pastine
Herrera 2	Sinigaglia
Puscaddu 3	Pessotto
Napoli 4	Falcone
Bellucci 5	Torrisi
Ferricano 6	Maltagliati
Bisoli 7	Rizzitelli
Lantignotti 8	SciENZA
Dely Valdes 9	Silenzi
Allegri 10	Cristallini
Oliveira 11	Bonetti

Arbitro: Bazzoli

Dibotonto 12	Simoni
Villa 13	Caricola
Veronese 14	Bernardini
Pancaro 15	Sogliano
Berretta 16	Osio

PARMA-ROMA (ore 20.30)

Bucci 1	Cervone
Castellini 2	Benedetti
Mussi 3	Aldair
Minotti 4	Rossi
Apolloni 5	Petruzzi
Couto 6	Carboni
Brolin 7	Piacentini
Baggio 8	Cappioli
Crippa 9	Balbo
Zola 10	Totti
Asprilla 11	Fonseca

Arbitro: Stafoggia

Galli 12	Lorieri
Pin 13	Borsa
Susic 14	Colonnese
Branca 15	Mazzoni
Caruso 16	Scapicchi

INTER-REGGIANA

Pagliuca 1	Antonoli
Bergomi 2	Gregucci
M. Paganin 3	Zanutta
Oriando 4	Cherubini
Festa 5	Sgarbossa
Bia 6	Gambaro
Orlandini 7	Deposito
Seno 8	De Napoli
Berti 9	Bresciani
Bergkamp 10	Futre
Sosa 11	De Agostini

Arbitro: Rosica

Mondini 12	Sardini
Conte 13	Parlato
Barollo 14	Accardi
Zanchetta 15	Cozza
Delvecchio 16	Dionigi

SAMPDORIA-NAPOLI

Zenga 1	Tagliapietra
Mannini 2	Matrecano
Ferri 3	Grossi
Platt 4	Rincon
Vierchowod 5	Pari
Mihajlovic 6	Crus
Lombardo 7	Buso
Serena 8	Boghossian
Melli 9	Agostini
Mancini 10	Carbone
Evani 11	Pecchia

Arbitro: Nicchi

Nuciari 12	Di Fusco
Invernizzi 13	Luzardi
Sacchetti 14	Corini
Salsano 15	Altomare
Bellucci 16	Policano

Basket, Roma torna grande Stefanel ko

La Teorematour Roma ha battuto ieri al PalaEUR davanti a 3.400 spettatori la Stefanel Milano (92-80) nell'anticipo della decima giornata del campionato di basket di A/1. Tra i migliori marcatori Sanders, autore di 30 punti e - tra gli ospiti - Pessina (25) e Portaluppi (24). Nel primo tempo sono stati fischiate due falli tecnici a Gentile per proteste. Questo il programma di oggi, A/1: Buckler-Filodoro (ore 20.00). Scavolini-Benetton, Illy-Pistoia, Pizer-Cagiva, Panapessia e Reggiana Emilia, Siena-Birex. Serie A/2: Caserta-Napoli, San Benedetto-Turboair, Teamsystem-Menestrello, Francorosso-Aresium, Banco di Sardegna-Poli, Pavia-Olitalia, Udine-Brescialat.

Volley, Cuneo batte Montichiari al tie-break

L'Alpitour Cuneo ha sconfitto ieri al tie-break la Gabeca Montichiari nell'anticipo della terza giornata del campionato di A/1. Questi i parziali (11-15, 15-11, 17-15, 7-15, 15-10) e questa la durata dei set: 52', 33', 37' 29" 12' per un totale di quasi tre ore di gioco. Questo il programma odierno, A/1: Banca Sassari Fos Sant'Antioco-Gioia del Colle, Daytona-Tally Milano, Wuber-Ignis, Sisley-Edilcuoghi, Cariparma-Fochi. Serie A/2: Falconara-Venturi, Mantova-Lube Carima, Con Cavi-Moka Rica, Carifano-Catania, Les Copains-Uliveto, Tnt Traco-Bipop, Lamas-Asti.

Rugby, Treviso travolge il Deltalat

La Benetton Treviso ha battuto il Deltalat Bologna 61-3 nell'anticipo della terza giornata del campionato di serie A/1 di rugby. Con il successo di ieri la squadra veneta ha centrato il terzo successo su tre incontri e oggi attende in testa alla classifica la sfida tra Amatori Catania e Milan. Questo il programma di oggi: Amatori Catania-Milan, L'Aquila-MDP Roma, Laferi San Donà-Osama Mirano, Simod Padova-Ciabatta Italcro Rovigo. Nell'anticipo di A/2, poule A: Piacenza Rugby-Bilboa Piacenza 12-29.

IN B

9ª Giornata

(ore 14.30)

Ancona-Cosenza	Farina
Chievo-Lecce	Arena
Lucchese-Acireale	Brignoccoli
Palermo-Cesena	Quartuccio
Perugia-Atalanta	0-0
Pescara-Como	De Prisco
Piacenza-F. Andria	Tombolini
Salermitana-Ascoli	Bettin
Udinese-Verona	Cinciripini
Vicenza-Venezia	Ceccarini

Classifica

16 Piacenza	11 Venezia
14 Verona	10 Cosenza
14 Ancona	10 Atalanta
13 Cesena	9 Palermo
13 Andria	9 Acireale
12 Lucchese	8 Salernitana
12 Perugia	8 Como
11 Vicenza	6 Ascoli
11 Chievo	6 Pescara
11 Udinese	4 Lecce